

La città svelata che vive di sera

Un lungo giro tra ciclabili e strade della cintura intorno al nucleo urbano per poi far tappa al teatro Duomo dove una compagnia di giovani attori era impegnata nelle prove di uno spettacolo che debutterà a novembre.

L'ultimo appuntamento alla ricerca e ascolto delle "Voci della notte" organizzato dagli Amici della bici e dal Fai, si è trasformato in una presa di coscienza insieme umana e urbano-ambientale.

Il tour notturno intorno alla

AMICI DELLA BICI Conclusi i venerdì nel successo

città che percorso in sella è sembrato insospettabilmente rapido, attraverso i punti di riferimento delle luci del centro, ha dato la prova di quanto sia ridotta l'ampiezza della città e di quanto miope e imposta dai tragitti obbligati per i veicoli a motore, sia diventata la perso-

nale sensibilità sulle distanze. «Da un punto di vista come questo - ha spiegato Antonio Gambato - è facile capire l'inutilità degli spostamenti in macchina per percorsi tanto brevi».

Dopo, la platea vuota completamente a disposizione dei partecipanti alla serata, ha permes-

so di assistere alle prove del Gruppo compagnia Nexus formato da giovani artisti, nato nel 1994 e animato dalla passione per il teatro delle sorelle China-glia.

«Anche queste sono le voci della notte cittadina - ha sottolineato Gambato - questo è un



esempio tra i tanti di quante persone, conclusa una giornata di lavoro o di studio, si dedichino a forme di volontariato culturale, sociale e di semplice aggregazione».

L'iniziativa degli Amici della bicicletta, in collaborazione con il Fai e il supporto del Wwf, che ha impegnato le sere di quattro venerdì di agosto, ha voluto dare una prova tangibile che la città è vita e progredisce attraverso le iniziative di chi vi risiede.

Rovigo, insomma, c'è e vive a dispetto di chi la crede in declino, con la sua natura e il suo ambiente, con i tanti più o meno dimenticati monumenti e beni architettonici, con il ricordo e l'eredità dei suoi cantori e narratori anche se scomparsi, e con i propri stessi abitanti che fanno comunità e ne alimentano il contesto socio-culturale anche quando le luci della sera la avvolgono.

Franco Pavan